

Deliberazione dell'Assemblea

O.d.G. n. 2

SEDUTA del **03.11.2009**
N. di reg. **9**
N. di Prot. **2219**

Oggetto: **APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA ASSEMBLEARE DEL 24 APRILE 2009.**

L'anno **duemilanove**, il giorno **tre** del mese di **novembre**, alle ore alle ore **15.00** presso la Sala Convegni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A. a Sarmeola di Rubano (PD), si è riunita in **seconda** convocazione l'Assemblea d'Ambito, a seguito di convocazione in data 20.10.2009 prot. n. 2067.

Partecipa il Direttore dott. PAOLO ROCCA in qualità di Segretario verbalizzante, che a tal fine si avvale della dott.ssa PAOLA MASETTO, Istruttore Direttivo Amministrativo dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea.

Assume la presidenza BOSETTI LORENZO nella sua qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito A.T.O. BACCHIGLIONE il quale, accertata la sussistenza del numero legale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti (vedi allegato A) e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare. L'Assemblea adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Sono nominati scrutatori i sigg.: **Muraro Elena, Nizzon Barbara, Businaro Tiberio**

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n.: 3

Allegati n.: 1

N. impegno/i:

IL DIRETTORE
Paolo Rocca



IL PRESIDENTE
Lorenzo Bosetti



Pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla per quindici giorni consecutivi dal
al

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi della normativa vigente.
La presente copia è conforme all'originale.

Villaverla,

IL DIRETTORE

L'ASSEMBLEA

PREMESSO che con deliberazione n. 4 di reg. del 30.07.2004 l'Assemblea d'Ambito ha provveduto ad approvare il Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea;

RICHIAMATO l'art. 33 del citato Regolamento ai sensi del quale i verbali delle sedute devono essere trasmessi in copia ai componenti dell'Assemblea presso il rispettivo Ente consorziato e sottoposti all'approvazione dell'Assemblea nella prima seduta utile;

ATTESO che sono stati discussi gli oggetti come da ordine del giorno della seduta del 24 aprile 2009;

VISTO e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale il verbale redatto a cura del Direttore Generale, che si è avvalso della collaborazione della dott.ssa Paola Masetto, Istruttore Direttivo Amministrativo dell'Ente, come previsto all' art. 32 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea;

ATTESO che il Presidente del Consorzio, come prescritto all'art. 32 comma 5 del sopra citato Regolamento, ha provveduto a firmare il verbale come allegato al presente provvedimento;

VERIFICATO che i fatti e le dichiarazioni riportati nel citato verbale corrispondono a quanto avvenuto e dichiarato nella seduta dell'Assemblea del 24 aprile 2009;

RITENUTO pertanto di approvare il verbale come allegato al presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'A.A.T.O. Bacchiglione;
- il vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea;

CON I VOTI espressi nei termini di legge, che si riportano di seguito:

Votanti 58

Favorevoli 58

Contrari 0

Astenuti 13

DELIBERA

1. di approvare il verbale della precedente seduta dell'Assemblea tenutasi in data 24 aprile 2009, come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Parere in ordine alla regolarità tecnica.

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 20.10.2009



IL DIRETTORE
(dott. Paolo Rocca)

VERBALE SEDUTA ASSEMBLEARE DEL 24 APRILE 2009

In data **24 aprile 2009** presso la Sala Convegni del Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A. - Via Adige n. 6 a Sarneola di Rubano (PD), si è riunita in **prima** convocazione l'Assemblea d'Ambito a seguito di convocazione in data 2 aprile 2009 prot. 709, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente in merito all'aggiornamento della pianificazione d'ambito;
2. Approvazione del verbale della seduta assembleare del 06.02.2009;
3. Approvazione del rendiconto della gestione e della relazione illustrativa per l'esercizio 2008;
4. Approvazione della variazione N. 1/2009 al bilancio di previsione per l'esercizio 2009.

Presidente: "Grazie a tutti della vostra presenza. Un avviso preliminare: l'Assemblea è stata regolarmente convocata con convocazione del 2 aprile 2009, protocollo N. 709 dell'AATO e regolarmente - presumo - ricevuta da tutti, è regolarmente presente e quindi si può svolgere, avendo il numero legale richiesto dal nostro Statuto. Quindi possiamo dare inizio ai lavori.

Dico subito che chiederei gentilmente ai signori Finozzi Riccardo, Pomara Emilio e Cucco Donato di svolgere le funzioni di scrutatori dell'Assemblea, cioè alla fine qualche minuto in più per firmare i verbali. Dei Revisori dei Conti sono presenti il Dottor Cosentino, Presidente del Collegio, e il Dottor Fiorin, membro del Collegio Sindacale Revisore.

Faccio una premessa: come vedete siete presenti in N. 49 contro i N. 48 validi per rendere valida l'Assemblea, voi sapete che però il numero lo constatiamo ad ogni votazione, quindi vi prego, noi cercheremo di prendere meno tempo possibile però nessuno può lasciare i lavori per il fatto che immediatamente andremmo fuori dal numero legale.

Quindi speriamo quando faremo l'appello di riverificare che siamo nel numero legale, sennò mi spiace e ringrazio tutti ma dobbiamo attenerci a quelle che sono le regole. Ciò detto diamo inizio ai lavori".

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Presidente: "Vi è un documento che tutti credo avete potuto ritirare al banco dell'accettazione, che leggo per regolarità".

[Il Presidente dà lettura integrale del documento consegnato.]

"Ecco, questa relazione è stata presentata a complemento di quella dell'anno scorso, perché essendoci accinti a sviluppare il Piano d'ambito noi siamo partiti dall'assunzione di alcune ipotesi, qui vi diciamo cosa succede, evidentemente le ipotesi possono essere tarate, si possono riflettere, possiamo prendere provvedimenti, è evidente che questa Assemblea si rinnoverà e quindi è la nuova, magari riconferma di tutti voi per carità, ma è nuova nel senso che sarà comunque frutto delle elezioni amministrative in atto e lì dovremo farci carico di studiare se andiamo avanti con questo scenario che oggi vi abbiamo anticipato nelle proprie linee essenziali oppure se metteremo in atto e ci darete incarico di perseguire altre soluzioni, altre indicazioni, altri disegni organizzativi ed altre strategie per o contenere le tariffe ed il loro aumento, ma allora vuole dire diminuire gli investimenti, o cambiare le priorità degli investimenti, o passare ad aggregazioni o trovare altre soluzioni. La questione dei finanziamenti, cioè la debolezza strutturale dell'aspetto finanziario non può che essere superata od attraverso la partecipazione di altri enti ai nostri investimenti od attraverso la ricerca di altri partners che finanziano con gli enti pubblici la questione però questa mette in ballo la forma organizzativa di in house provinding che abbiamo scelto e quindi si va verso società miste od altri tipi che non sono state nella volontà nostra e in quello che è stato il disegno che abbiamo approvato.

Io mi fermo qua, siamo disponibili naturalmente a dare nei tempi dello statuto spazio ai vostri chiarimenti od alle vostre richieste o ad eventuali commenti, sennò lo prendiamo solo come atto complementare di aiuto alla relazione del 4 luglio, riservandoci di riprendere la discussione nella sede di competenza per scegliere la strada, che magari è null'altro possiamo fare che questo, con le conseguenze che comporta, oppure prendere le decisioni o darci gli indirizzi conseguenti. Sentivamo la necessità di informarvi delle assunzioni che noi abbiamo provvisoriamente preso per procedere nei nostri lavori. La parola a voi eventualmente se ne sentite il bisogno, sempre l'invito a tenervi stretta la sedia, almeno questa, perché sennò andiamo... è vero 53, ci possiamo permettere qualche lusso ma non tanti.

Posso considerare superate e chiuse queste mie comunicazioni? Vi ringrazio della pazienza, non era per darvi un problema in più, è doveroso che vi diciamo cosa succede perché il problema è preoccupante, tutti noi sentiamo la gente, la sento anche io e non possiamo davvero prendere per acquisito il dato di continuare ad aumentare le tariffe del 5%, 6%, 7% all'anno indefinitamente, perlomeno se lo facciamo dobbiamo sapere che abbiamo assunto questa decisione e non scoprire un bel giorno che l'abbiamo lasciata andare d'inerzia, ecco.

Se null'altro vi è considerato chiuso questo argomento, vi ringrazio per la pazienza e passiamo al primo punto all'ordine del giorno, che richiede la vostra approvazione”.

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Presidente: “Qui prego, se vi sono osservazioni da farsi in merito al contenuto del verbale, di comunicarlo. Qualcuno ha osservazioni da fare, integrazioni, correzioni? Non vedo mani alzate e allora lo si pone ai voti, vi ricordo che deve essere approvato con la maggioranza più uno dei presenti, prego di considerare - io lo dico sempre e poi fate come ritenete - che anche chi non era presente la volta scorsa esprime una opinione che qui non è che lo coinvolge sull'essere d'accordo o no, esprime l'opinione dell'ente che rappresenta, perché chi è venuto la volta scorsa invece aveva pur partecipato ai lavori e questo verbale rappresenta il resoconto di cosa si è fatto in quella Assemblea. Quindi in genere non coinvolge nulla essere ad approvare il verbale, anche se c'era presente un vostro collega anziché voi, lo dico perché sennò si corre il rischio che non venga approvato il verbale solo perché uno per scrupolo di coscienza dice “Io non c'ero”, sì ma c'era il tuo collega di Consiglio o di amministrazione.

Se non vi è nessun altro intervento, io chiedo all'Ing. Corvetti di procedere all'appello con il voto semplice”.

Si procede alla votazione per appello nominale come da allegato verbale di voto.

Votazione valida, provvedimento approvato.

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Presidente: “L'altro punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del rendiconto della gestione e della relazione illustrativa per l'esercizio 2008. Voi avete avuto per tempo i dati ed i tabulati, i fogli, quindi io vi pregherei di consentirmi di dare per letta tutta la relazione ed anche sintetizzare al massimo il mio intervento, proprio richiamando solo per sintesi i punti relativi alla parte economica, proprio per semplicità e sveltezza dei lavori, sapendo che siete tutti tra l'altro occupati e domani avete anche una giornata generalmente... comunque impegnativa di questi tempi.

Per concludere io dico questo: il bilancio di esercizio chiude con un risultato di esercizio dato dalla differenza tra le entrate correnti e le uscite correnti di competenza pari a 355.859 euro, cioè le entrate sono state pari a 1.246.000 euro e le uscite a 890.000 euro. Vorrei solo sottolineare che queste entrate erano state ridotte (come voi ricordate) nelle tariffe, ormai da alcuni anni perseguiamo giustamente questa politica ma ci tengo a fare rilevare che il livello di spese correnti di

competenza sono le più basse della nostra storia e quindi significa che l'impegno assunto con voi nel 2005 all'atto, almeno personale come Presidente, di riportare i costi ad un livello più basso possibile ed ampiamente dentro ai limiti della convenzione e dell'atto costitutivo che ci lega, che diceva che dovevano essere contenute sotto l'1% del valore del giro di affari realizzato dai gestori è abbondantemente oggi realizzato, certo non faremo le cose che si facevano qualche anno fa però almeno abbiamo contribuito a dare un piccolo sollievo, molto piccolo, alla tariffa.

I residui, cioè tutte le partite che ci portavamo dietro degli anni passati, sia nelle entrate che nelle uscite oppure negli investimenti che avevamo previsto di portare avanti e che poi abbiamo praticamente annullato, perché riteniamo che non vi siano i presupposti adesso per realizzarli, portano ad una disponibilità, quindi ad un residuo del risultato di gestione di 452.151 euro, che si aggiungono al risultato di competenza dell'esercizio precedente e quindi l'avanzo di amministrazione che partivamo alla fine dell'esercizio 2007 con 966.000 euro circa per effetto dell'aumento del risultato economico di 356.000 euro circa, dei residui di 452.000 e dell'utilizzo che abbiamo avuto in corso dell'esercizio è arrivato a 1.684.000 euro nel periodo alla fine del 2008. Questo risultato però voi ricordate che in una precedente assemblea avevamo deciso di impegnarlo in gran parte per contribuire a ripianificare, restituendolo ai cittadini, una parte della tariffa che avevamo inviato oppure restituirlo tout court ai cittadini attraverso le prossime bollette, ciascun ambito aveva la libertà di scegliere la strada che riteneva più percorribile. L'avanzo, quindi questi 1.684.000 euro che l'AATO ha reso disponibile in base alle risultanze che vi ho letto per 285.438 euro viene applicato, cioè è previsto che lo useremo per gli investimenti dell'Ente nel conto 2009 e questo vi fu spiegato ed illustrato nell'atto della previsione dell'esercizio 2009 e dell'approvazione del bilancio, per 260.000 euro è stato applicato in via presuntiva con l'approvazione del bilancio previsionale 2009 per la restituzione agli utenti, corrispondeva agli interessi che maturavano e che abbiamo bonificato e ripianato fin da subito verso gli utenti perché non subissero l'aggravio di ritardare l'incasso delle tariffe, e per 776.000 euro verrà applicato con variazione al bilancio 2009 al successivo punto dell'ordine del giorno di oggi, proprio ancora nell'ottica di quella delibera di ripianificazione di un quarto allungamento dei tempi di pagamento della tariffa. Quindi abbiamo applicato 1.321.000 euro di quelli e quindi ne rimangono 363.000 euro circa di avanzo libero, che è quello che accompagnerà la nostra vita societaria in questo anno. Questo è in sintesi, proprio credo di avere fatto la sintesi della sintesi della sintesi del bilancio ma sono le risultanze, non vi è niente, l'avevamo già visto al momento del preventivo e quindi si tratta solo di confermare che tutto è andato come previsto. Il Collegio dei Revisori ha dato parere positivo senza prescrizioni o osservazioni alla proposta di rendiconto, è presente il Dottor Valentin, se ritiene di leggere la relazione sennò la do per letta, se lei ritiene che così si debba fare. Va bene così? Bon, tutti sono d'accordo, chiuso.

Adesso a fronte di questo bilancio vi è però un fatto che voi conoscete, perché vi è stato inoltrato: il Comune di Vicenza ha presentato un emendamento al rendiconto, che prego la Dottoressa di leggere perlomeno nella conclusione, l'emendamento è assai complesso... oppure legga il parere se il parere è sufficiente, comunque la sostanza dell'emendamento del Comune di Vicenza riguarda il problema, che abbiamo già più volte visto passare anche in sede di Assemblea, relativo al rimborso delle rate dei mutui per investimenti precedente al periodo di affidamento, cioè fino al 31.12.2002, sopportati dai comuni e rimborsati nella tariffa in conto rate di ammortamento ed in conto interessi. Le regole che ci siamo dati era che si rimborsano queste rate al netto dei contributi in fondo sviluppo investimenti e aggiornate con le rinegoziazioni dei mutui operate via via dai comuni. Il Comune di Vicenza non ha condiviso questa impostazione fin dall'inizio ma soprattutto non avendo fornito gli elementi per potere capire quale era comunque il fondo che avremmo dovuto rimborsare, alla luce dei principi che l'Assemblea ha approvato e validi per tutti, noi non siamo stati in grado di **modificare** la parte almeno dei mutui che erano condivisi come regole comuni e quindi alla fine del periodo di riequilibrio, quando abbiamo esaminato il 2003/2006, questi soldi che il gestore aveva incassato a fronte della previsione del rimborso stimato dei mutui sono stati restituiti agli utenti e quindi il Comune di Vicenza nulla ha percepito relativamente a questa partita. Il Comune di Vicenza non solleva il problema relativamente a questo aspetto, anche se compreso nell'aspetto

generale, risolveva nell'emendamento il principio generale della insostenibilità dell'interpretazione dell'applicazione data da noi, approvata e fatta sua dall'Assemblea ed applicata ai 139 altri comuni ad esclusione del Comune di Vicenza e presenta un emendamento che sostanzialmente è in sede di bilancio, in quanto chiede all'AATO di stanziare nel proprio bilancio i quattrini necessari per rimborsare 1.700.000 euro e passa che il Comune di Vicenza ritiene di dovere avere sulla base della propria interpretazione della normativa.

Qui è inutile dire, vi sono dei pareri del Ministero, vi sono delle sentenze del TAR, vi sono dei pareri che noi abbiamo acquisito, la sentenza del TAR non è ancora passata in giudicato e la materia è quanto mai ibrida. Al di là del parere, che poi abbiamo anche quello dei Revisori, il parere tecnico che viene dato dalla struttura e della direzione, il parere dei Revisori rimane un problema che mi permetto di dire come opinione del Presidente sull'aspetto politico, accedere a questa interpretazione, io non ho la verità rivelata (penso nessuno ma tanto meno il sottoscritto) non lo so in questa materia, noi abbiamo fatto tutto con prudenza e sottoposto a voi ogni nostra decisione, però questa è una decisione che è di tale incidenza sui bilanci, tale incidenza sulle tasche dei cittadini, perché dovremmo chiedere ai cittadini i soldi eventualmente da dare più a tutti i comuni, e parliamo di tante decine di milioni di euro tali da sconvolgere i rapporti tra gestori e l'AATO, dato che è il gestore che deve eventualmente restituire ai comuni i quattrini ma naturalmente il gestore lo fa in quanto noi gli modifichiamo la tariffa per recuperare i soldi attraverso questo per darli poi ai comuni che ne hanno diritto. E' talmente grossa la materia da essere dirompente e ovviamente noi faremo questo soltanto se ce lo imporrà un Tribunale, perché gli interessi degli utenti in questo caso sono enormi, perché è evidente che sono grandi quantità di risorse che vanno ai comuni però non possiamo ignorare che anche i comuni si vedranno poi in rapporto con i loro cittadini. Quindi la questione non è di piccolo momento, almeno l'opinione personale o l'opinione del Consiglio è quella che questa materia la regola eventualmente un terzo, cioè il Giudice, il quale dirà qual è la corretta interpretazione in questo caso da dare rispetto ai contributi in fondo sviluppo investimenti o rispetto alla rinegoziazione dei mutui.

Come opinione personale dico che diversa è la materia, ma è molto più di dimensioni circoscritte e ridotte, relativa al fatto che il Comune di Vicenza, in realtà, non abbia avuto neanche un euro di rimborso in materia ai mutui, neanche quelli che noi abbiamo come criterio dato a tutti, è vero abbiamo chiarito, l'abbiamo detto anche in questa sede e lo abbiamo deliberato, ciò non toglie che comunque vi è una difformità di comportamento che, seppure giustificato dagli atti formali e amministrativi di reciproco scambio di corrispondenza tra l'AATO ed il Comune tuttavia alla fine è rimasto il fatto che rispetto agli altri... in effetti dal punto di vista delle norme che ci siamo dati il comportamento dall'AATO ritengo sia legittimo e comunque i quattrini che non sono stati dati al Comune di Vicenza sono ritornati ai cittadini che li avevano pagati e non è che fanno parte degli avanti dell'AATO né sono stati usati per altri scopi ma ciò non toglie che almeno in quell'AATO è chiaro che vi era una difformità di comportamento dovuta, conseguente alle reciproche decisioni che sono state prese dal Comune di Vicenza e nostre, però questo è un ambito sul quale volevo essere chiaro, perché mi piace sempre essere trasparente nelle cose.

Adesso vedremo come si sviluppa, abbiamo avuto un cordiale e franco incontro anche questa settimana, abbiamo avuto modo di chiarire il perché delle nostre posizioni, l'abbiamo visto con molta serenità da entrambe le parti e quindi apprezzo e ringrazio, abbiamo visto l'argomento dal punto di vista tecnico e dal punto di vista dei nostri poteri, dal punto di vista delle conseguenze politiche ed abbiamo affidato ad una riflessione e ad un approfondimento i successivi passi che verranno, però quello che vi ho detto prima: è talmente grossa la decisione che non può non essere sottomessa ad un giudizio che dia il Giudice, la questione non è solo nostra dell'AATO Bacchiglione o di altri ma è una questione abbastanza generale ed anche laddove le sentenze del TAR hanno fatto caso tuttavia non sono ancora applicate. Quindi vorrei dire che la materia è quanto meno molto ibrida e vedremo che sviluppi dare all'argomento, dopodiché l'Assemblea è sovrana e deciderete cosa fare e cosa non fare, la sostanza del parere tecnico negativo è che non può essere accettato l'emendamento, perché comunque quel debito non è di competenza dell'AATO e quindi nulla ha a che fare con il bilancio dell'AATO, al massimo va fatto al gestore il quale poi risponderà

di non avere avuto i mezzi o l'autorità per applicarlo, farà quello che ritiene di fare, abbiamo anche aggiunto un po' di cronistoria per spiegare com'è nato il caso, ma tutto finisce lì. Il parere tecnico dice che non può essere accolto perché non è l'AATO che ha un debito verso i comuni ma ce l'ha il gestore, che poi il gestore agisca su previsioni, autorizzazioni o procedure che l'AATO emana e che controlla questo è altrettanto vero però il rapporto di dare – avere avviene tra i comuni ed il gestore e non tra il Comune e l'AATO.

[Il Presidente dà lettura integrale del parere del Collegio dei revisori dei Conti].

“Nella relazione del parere dell'AATO si spiega anche che però non è uno scaricabarile semplice così, dire che non compete a noi e compete quindi al gestore, no perché spiega anche come e perché il gestore comunque questi fondi non li abbia, non li possa dare perché la tariffa non glieli ha dati e quelli che ha dato li ha restituiti e comunque occorrerebbe prima di liquidare (anche li avesse) al Comune di Vicenza il parere nostro che la documentazione fornita dal Comune di Vicenza è conforme a quanto richiesto dalle procedure e dalle regole che questa Assemblea si è data in materia, cosa che non è avvenuta e quindi non potrebbe eseguire. Spero anche in questa materia, naturalmente il parere negativo è un parere tecnico – contabile e non ci permettiamo assolutamente di censurare o di commentare il diritto del Comune di Vicenza di esperire tutte le azioni a tutela dei propri interessi che ritiene di fare. Noi poi dovremo proseguire nelle vie che vi ho detto.

Ciò detto quindi chiedo di aprire la discussione, lasciando a voi le richieste di chiarimento od i commenti, ricordando che ogni intervento deve essere contenuto nel tempo massimo di cinque minuti per uno. Il Comune di Vicenza c'è se vuole, ma fa parte degli interventi che può esprimere”.

Rappresentante Comune di Vicenza (Assessore Dalla Pozza Antonio): “Cercherò di essere breve per non tediare i rappresentanti dei comuni. La posizione che viene espressa è coerente con quelle già fatte presenti in altri momenti, l'ultimo dei quali è stato il 6 febbraio di quest'anno, quindi mi fa anche piacere che poi il Presidente abbia richiamato l'incontro recentemente fatto e la divisione tra quella che può essere una volontà politica e invece una interpretazione tecnica. L'interpretazione tecnica è quella che io in questo momento devo chiaramente rappresentare, perché come loro comprenderanno la diversa interpretazione che si dà alla norma ha riflessi che non sono banali sul bilancio dell'Ente che rappresento.

Brevissimamente, in riferimento poi a quanto è stato espresso nel parere allegato all'emendamento a noi presentato riassume quella che è la posizione del Comune, cioè si concorda su quanto disposto dall'Art. 153 comma 2 del Decreto Legislativo 152/2006, che stabilisce che gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui sono trasferiti al soggetto gestore che subentra nei rispettivi obblighi, fermo restando tuttavia che il Comune di Vicenza, come più volte comunicato, non rileva interessi e/o contributi in conto capitale da detrarre, come al contrario sostiene l'Ente. La tesi del Comune di Vicenza è supportata in primo luogo dalla realtà dei fatti e quindi dai bilanci del Comune stesso e in secondo luogo dal parere della Direzione Centrale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno del 9 gennaio 2006, protocollo 43/2006, che ricordo è l'unità autorità titolata ad interpretare le norme sui trasferimenti erariali.

Per il Comune di Vicenza, quindi, rimangono validi i piani di ammortamento dei mutui e le relative richieste di rimborso delle rate annuali già comunicati con fax del 31 ottobre 2002 e dall'AATO recepito in quanto citato più volte. A seguito quindi di quanto premesso possiamo affermare che non corrisponde a totale verità il fatto che il Comune di Vicenza non abbia mai trasmesso all'AATO Bacchiglione i dati richiesti, anche se qui divergiamo sul tipo di interpretazione che si dà sui dati che vengono di volta in volta richiesti. “Rivendica somme, contributi erariali da parte di AATO Bacchiglione a favore dei comuni per i quali il Ministero dell'Interno nel parere su citato ha riconosciuto l'assoluta inesistenza di qualsiasi diritto da parte di terzi” viene ritenuto non corretto.

Ritorniamo sul fatto che non sia possibile accogliere la richiesta del Comune di Vicenza, ritenuta dalla nostra struttura tecnica fuorviante in quanto è palese ed il problema nasce in sede di AATO che non avrebbe conteggiato correttamente i costi del servizio, questo ripeto fa sempre parte

dell'interpretazione che si dà alla norma. Infine per quanto riguarda il problema del beneficio in capo agli utenti derivante appunto dall'errore di valutazione che si dà sull'interpretazione della norma chiaramente non possiamo accedere a questo tipo di interpretazione, legittima altrettanto quanto ritengo possa essere la nostra, però è un ragionamento che si sposta sull'utenza quando in realtà noi la questione la vediamo dal punto di vista tecnico. Comunque visto che c'è una serie di incontri in corso, una serie di chiarimenti l'auspicio è che non serva accedere poi a pronunce da parte di un Tribunale e che si riesca ad arrivare comunque ad un chiarimento della situazione da parte del Comune che rappresento, la volontà è chiaramente questa e la minore quantità di contenzioso possibile non può che fare piacere anche a noi e quindi noi rappresentiamo una posizione tecnica e poi vedremo nel corso di questo periodo se sia possibile accedere ad una soluzione migliore nell'interesse di entrambi e chiaramente soprattutto dell'utenza, visto che poi il costo eventuale ricadrebbe sugli stessi nostri cittadini e quindi da una parte o dall'altra dobbiamo fare quadrare i conti. Grazie”.

Presidente: “Molto specifico, io non mi permetto di dire che non corrisponde a verità o meno, io dico che poiché noi ci siamo dati in 144 all'epoca delle regole su questo argomento, che è stato approvato a maggioranza e vi sono altri comuni che non erano per niente d'accordo sull'interpretazione, ma alla fine questo fu deciso e tanto più fu ribadito con qualche eccezione anche in sede di riequilibri. Io dico che il Comune di Vicenza non ci ha mai fornito i dati nella forma e nel modo tale che ci consentisse di dare corso almeno a ciò che l'Assemblea aveva deliberato di fare.

Tutto lì, poi noi abbiamo ogni volta chiesto al Comune di darci i dati nella forma che noi ritenevamo ed il Comune ci ha sempre solo e ribadito che i dati erano quelli e non ci ha consentito di dare corso alla liquidazione degli importi. La tariffa non era sbagliata, perché la tariffa era fatta sulla base delle regole che l'Assemblea si era data, avevamo stimato che potrebbe essere sbagliata in eccesso od in difetto nel momento in cui nella tariffa era inserito l'importo da noi stimato del tutto od unilateralmente di quelle che secondo noi erano le spettanze sulla base delle regole date, poi è sparito anche questo, perché non si è riequilibrato su altre basi. Tutto lì, anche io mi auguro che alla fine... non credo che abbiamo posto barricate od altre cose, ho solo detto che noi non possiamo applicare nulla al Comune di Vicenza che non sia applicato poi a tutti, applicato a tutti ho detto prima, la mia opinione personale è che creerebbe un problema di tali dimensioni che non credo, non so in quale modo ne usciremmo, da solo mangerebbe gran parte dell'aumento delle tariffe di cui abbiamo parlato in premessa solo per restituire questi importi. Ora può darsi che voi decidiate “Benissimo, li date a noi gli investimenti e li facciamo noi” e allora diciamo ai cittadini che poi il Comune con tutti questi soldi che riceve indietro fa tutti gli investimenti dell'AATO. Si possono fare varie cose al mondo, però torno a dire a questo punto che cambiano tutte le regole, le leggi e tutto il resto.

Io penso che è talmente la materia intricata, vorrei solo confortare per noi, anche per il Comune di Vicenza, che in questo momento vedo come socio dell'Assemblea, che ogni nostra presa di posizione non è nata da una interpretazione unilaterale nostra, ci siamo documentati, abbiamo sentito, abbiamo esplorato ed abbiamo chiesto pareri legali ed anche recentissimamente, pochi giorni fa prima dell'incontro avuto con voi, abbiamo fatto rifare la valutazione legale alla luce degli ultimi pronunciamenti od ultime istanze, ultime leggi in modo da verificare che non fosse cambiato il quadro normativo e ci viene confermata in pieno l'interpretazione già data in passato, però non si è pronunciato un giudice in materia, che poi diciamo tutti per convenzione tra noi che se si pronuncia un giudice alla fine accettiamo la sentenza, perché la verità poi è sempre scritta e la scopriremo chissà. Quindi mi permettevo di dire questo, mi guarderei bene dal dire... non abbiamo mai avuto i dati che abbiamo chiesto, il che ci ha reso impossibile applicare i nostri principi accettati ed approvati a maggioranza da questa Assemblea.

Comunque ringrazio dell'intervento. Vi sono altri interventi da parte degli amici sindaci al riguardo del bilancio? C'è un intervento”.

Comune di Lozzo Atestino (Sindaco Luca Ruffin): “Volevamo capire un po’, adesso sentivamo lì, questo è un emendamento al bilancio AATO ma questo eventuale aumento verrebbe ripartito su tutto l’AATO o solo per l’ente gestore di Vicenza?”

Presidente: “Solo sul Gestore che eroga il servizio al Comune di Vicenza. Se fosse nell’AATO va su tutti ma non si può, se va nel gestore è del gestore, però sull’AATO non si può, a parte che l’AATO li dovrebbe chiedere ai gestori, che a loro volta li chiedono ai cittadini e quindi non esiste proprio problema. Grazie comunque dell’intervento.

Vi sono altri interventi? No, allora se mi permettete chiudo la discussione e passo alla votazione, vi ricordo che questa è una votazione che si approva a maggioranza più uno e che ha bisogno del doppio voto “sì sì”, “no no”, “astenuto”... No, prima votiamo l’emendamento a maggioranza semplice più uno e votate “sì”, “no” od “astenuto”. Votiamo l’emendamento, scusatemi mi era sfuggito. Votiamo l’emendamento, votiamo “sì”, “no” o “astenuto”, “sì” approvo l’emendamento, “no” lo respingo e “astenuto” non mi pronuncio. Il parere del Consiglio è che non si può accettare, è il parere dei Revisori ed è la stessa opinione del Consiglio, parere tecnico, quindi il nostro parere è no ma adesso l’Assemblea è sovrana”.

Si procede alla votazione per appello nominale come da allegato verbale di voto.

Votazione valida, provvedimento non approvato.

Presidente: “Passiamo all’approvazione invece del bilancio, vale quello che erroneamente ho detto prima, cioè si vota con il doppio voto, sempre “sì sì”, “no no” o “astenuto”. Procediamo alla votazione”.

Si procede alla doppia votazione (nel merito e per l’immediata eseguibilità) per appello nominale come da allegato verbale di voto.

Votazione valida, provvedimento approvato, immediatamente eseguibile.

Presidente: “Mi permetto, in coda al bilancio, di esprimere il mio ringraziamento alla struttura, che ha portato a termine con il bilancio del 2008 esattamente gli obiettivi che avevamo fissato, anche se con qualche problema relativamente alla nostra cronica provvisorietà di organico, nel senso che purtroppo pur essendo ormai dieci anni che siamo nati noi siamo sempre provvisori, nel senso che il personale non può trovare una sistemazione stabile, noi siamo l’esempio tipico del precariato del lavoro nella nostra società, però non mi pare che entrando all’AATO a Padova o a Novoledo io veda delle espressioni di viso provvisorie ma vedo sempre il solito entusiasmo, la solita professionalità di gente che considera che questa sia la scelta del lavoro della loro vita, e tale mi auguro per loro che sia e anche per noi, quindi li ringrazio”.

ORDINE DEL GIORNO N. 4

Presidente: “Ultimo punto all’ordine del giorno oggi è l’approvazione della variazione del bilancio di previsione, quella che vi ho già annunciato prima quando abbiamo parlato di avanzo di amministrazione, si tratta di destinare una parte di quell’avanzo di 1.684.000 euro che abbiamo detto prima, dei quali 260.000 euro già impegnati in conto interessi rimborsati ai gestori per lo spostamento del pagamento di una quota della tariffa del 2009, adesso stanziamo altri 776.000 euro da restituire ai cittadini a questo titolo, pari alla prima rata di rimborso dell’allungamento dei termini della tariffa e che trovano capienza proprio nell’avanzo di amministrazione che abbiamo testé detto. Quindi questi fondi verranno stanziati, tolti dall’avanzo di amministrazione, accantonati in un fondo chiamato “Trasferimenti di capitale” del bilancio 2009 che poi provvederemo, trascorsi

i giusti termini, alla liquidazione al gestore per la restituzione o per l'utilizzo a fronte degli impegni che l'Assemblea ha preso nella delibera di febbraio di quest'anno.

Quindi la delibera spiega tutta questa cronistoria ed alla fine delibera di approvare, per le ragioni esposte in narrativa, la variazione N. 1 al bilancio di previsione, che comporta identica variazione del bilancio, cioè 776.000 euro, come risultante dall'allegato sub. 1) che c'è qui e via via, e di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per poterlo immediatamente applicare.

Anche qua vi chiedo se vi sono richieste di chiarimenti od interventi. No, allora chiudo la discussione e prego l'Ing. Nicoletti di passare alla vostra votazione, anche qui si vota come abbiamo fatto prima con il doppio voto, perché è immediatamente eseguibile. Do a voi la parola".

Si procede alla doppia votazione (nel merito e per l'immediata eseguibilità) per appello nominale come da allegato verbale di voto.

Votazione valida, provvedimento approvato, immediatamente eseguibile.

Presidente: "Prego gli scrutatori di non allontanarsi dall'aula. Vorrei fare una ultima comunicazione che da un certo punto di vista mi risulta anche un po' difficile, nel senso che vorrei comunicarvi che a breve, penso che questa forse è l'ultima Assemblea a cui partecipa un nostro collega che è il Dottor Gambetti, che ci assiste ed è con noi da alcuni anni e che è certamente una delle parti portanti della nostra vita e della società, ma anche umanamente un uomo ed una persona preziosa, dal quale io credo di avere ricevuto sicuramente più di quanto sono riuscito a dargli. Ci lascia perché trova un'altra strada nella propria vita e nel proprio curriculum professionale ed intende fare una esperienza di carattere diverso.

Io non posso come uomo esprimergli l'augurio che la scelta sia la più felice per lui e per la sua vita e penso di interpretare anche il pensiero di voi tutti nel ringraziarlo per la passione, per la quantità ma soprattutto per la qualità di lavoro che ha dato, che è stata apprezzata, e vorrei che questo fosse motivo di orgoglio per tutti noi, non soltanto da noi dell'AATO o da voi soci ma è stata apprezzata al di fuori, nell'Associazione Nazionale degli AATO, la NEA, la quale si è avvalsa e dalla quale so, per averlo sentito direttamente, che è stata apprezzata come persona preziosa, persona preparata e profondamente conoscitrice di tutta la materia relativa alla regolazione dell'AATO, molto ci ha aiutato, molto ha dato e spero che qualcosa siamo riusciti a trasferirgli noi tutti nella sua esperienza umana e professionale. Lo ringrazio a nome mio ed a nome penso di voi tutti, grazie".

Seduta tolta alle ore 17.45.

I verbalizzanti

Dott. Paolo Rocca



Dott.ssa Paola Masetto



Il Presidente

Dott. Lorenzo Bosetti

